



## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Hercole E Stvdio Geografico**

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

**Nicolosi, Giovanni Battista**

**Roma, 1660**

Sclauonia, Crotia, Vskoki, e Morlachia.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-14490**

*Hungaria Superiore.*

**P**RESEVRG 36. 48. *Poffonium*, Capitale del Regno, e doue si fanno le Diete, & si celebra l'incoronatione del Rè; è forte, popolosa, e capo d'vna delle Contee sudette. NEVHEVSEL 37. 48. Fortezza al fiume *Neytria*: E' conosciuta nel secolo corrente da vn fatto d'armi, nel quale morì il Conte di Buquoy. TYRNAW 36. 48. E' in qualche modo sicura per il buon recinto; mà assai più per la costanza nella Fede Cattolica. NITRIA 36. 48. O' dà, ò piglia il nome da vn fiume; & è capo d'vn'altra Contea. TOKAY 39. 48. stà in sito palustre, e doue il fiume *Bodouch* entra nel Teys, ò Tibisco; onde non è merauiglia, s'ella si hà guadagnato il posto frà le prime Fortezze di questo Regno. CASSAW 39. 48. E' grande, e potente; è habitata da Tedeschi, & Vngari, concordi (cosa che non si troua così facilmente) in tutto, sino in materia di Religione; ancora che quelli siano Luterani, & questi Caluinisti. FILLECK 38. 48. E' Città fortissima; cadde in mano de' Turchi, non senza grandissimo spauento de' Christiani; mà fù poscia heroicamente ricuperata. SEGED 40. 46. E questa ancora corse la medesima fortuna. CHONAD 40. 46. Capitale d'vna Contea del suo nome.

*Hungaria Inferiore.*

**K**OMORN 36. 48. Capo d'vna Contea, & la più stimata delle popolazioni dell'Isola *Schuten*, vn tempo delizia de' Rè, per l'amenità del sito, e per lo trattenimento della caccia, e delle pescaggioni nobilissime; parue ch'ella douesse andare in conseguenza alla perdita di Rab; mà l'Inimico era così sbartuto, ch'ebbe per suo meglio il riserbarne l'impresa ad altro tempo. Il tempo da far bene di ordinario non alpetta, e Komorn fù à segno tale fortificata, & guarnita, che non molto dopò fece la sorpresa di Rab. OWAR 35. 48. altrimenti detto *Altenburg*, era vn villaggio aperto, & il timore del Turco ne fece vna gran Fortezza. RAB 36. 47. *Iauarino*; sà Roma quanto gli costa la campagna dell'anno 1594. quando fù à Turchi consegnata. Fù poscia ricuperata la notte delli 29. di Marzo del 1598. e per sorpresa: mà così assistita dà fauori celesti, e sostenuta dalla magnanimità, prudenza, & ardire di coloro, che la disposero, & l'esseguirono; che in essa, dentro lo spatio di sedici inuenti hore, si praticarono tutte quelle fattioni, che à guerra aperta sogliono farsi, & mar-

ciando, & alloggiando, e combattendo, e sorprendendo, & espugnando. PAPPÀ 36. 47. ò *Papatz*. Acquistò nome dalla sollevatione de' Valloni, per mancamento delle paghe, e con tanta pertinacia, che male per loro: eccettuandone alcuni pochi, li quali seppero andare à seruire il Turco fuori dell' Hungaria. ZOMBATHELI 36. 47. Illustre da' natali di S. Martino Vescouo di Tours.

*Sclauonia, Croatia, Vskoki, & Morlachia.*

**V**A' hoggi con la Corona d' Hungaria la SCLAVONIA, Contrada terminata dalli due ricchi fiumi Draw, & Saw, & attraversata da tanti altri, che si perdono nelli medesimi: onde accoppiandoui la purità dell'aria, che è perfetta, ella è tenuta per vna delle pezze fecondissime dell' Europa: e vale di proua bastante il vedere che in tanti tumulti, & vicinanza infida con l'Ottomani, ella abbonda notabilmente di grani, greggi, & armenti.

In quella parte, che vbbidisce alla Casa Augustissima sono. ZAGRABIA 35. 46. Vescouato; è la Capitale di vna Contea, illustre da vn' Accademia, frequentata dalla nobiltà Hungara, Sclauona, e Croata; e stimata per vna fortificazione più volte ferocemente, e vanamente prouata dagli Ottomani. COPRANITZ 35. 46. Et questa Città ancora, e con essa vn fortissimo Castello, stanno continuamente mostrando la faccia alli medesimi.

Gli vò parimente annessa la CROATIA (*Europa Seconda*.) Paese copioso, in particolare di vino, & oliue; e non inferiore al sudetto, se non fosse tanto calpestrato d'ogni tempo da gente armata: abbonda di caualli agili; brutti, e buoni; e nella campagna non punto inferiori à quelli, che vñano li Tartari; alla maniera de' quali, contro Turchi campeggiano li Croati. FIVME 33. 0. -- 45. 20. (*Europa Seconda*) *S. Veit am flus*. Ella fù la Capitale di questo Regno; è forte, & hà vn buon Porto. ZENG 33. 20. -- 45. 0. Questa è conosciuta à bastanza, se non fosse per altro, per gli strapazzi patiti da' Turchi. SISECK 35. 40. -- 45. 40. basta che stia al Saw, per intendere ch'ella è tanto forte che basti per far testa al vicino. PETYRINA 35. 20. -- 45. 40. per assicurarsi nel fiume *Kulp*, fù fortificata da Assan Bafsà della Bosna, e la chiamò del suo nome: però gli diede tanto da rodere Siseck, & gli strinsero à segno tale gli Austriaci li panni adosso, che con la sconfitta di vn Esercito grossissimo, egli vi lasciò la vita. Fù poi

poi Pettrina guadagnata dagli Austriaci, e più volte vanamente attaccata dagli Ottomani. BVCARIZ 33.20. -- 45.20. ò *Vackariza*, Capitale degli VSKOKI, Gente simile alli *Mainoti*, che per torre quello d'altri, se per terra non la perdonano a' Turchi, per mare non la sparagnano a' Christiani; onde nel principio del secolo corrente hebbe origine la contesa fra la Casa d'Austria, e li Signori Venetiani.

LICHA 34.40. -- 45.0. E questo monte ancora diede il nome, & è il recettacolo de' Morlacchi: Gente della stessa fatta con li sudetti; e che perciò spesso dà, e spesso riceue.

### Nell'Italia. (Europa Seconda.)

**P**Arte dell'ISTRIA. TRIESTE 32.20. -- 45.40. *Tergeste*. La commodità del Porto diede più volte motiuo a' suoi habitatori di buttarli alla piratica; onde si venne alle mani più d'vna volta trà gli Austriaci, e Signori Venetiani. DVINO 32.0. -- 45.40. ò S. *Zuan de Duino*: stà ad vn sasso, che fa spalla ad vn scaro d'imbarcatione gelosa: Spetta alli Conti della Torre. PROSECO 32.20. -- 35.40. Et qui presso S. GIOVANNI 32.0. -- 45.40. E' vn Monasterio, fabricato dall'Arcivescouo d'Aquileia (ne' tempi, che faceua figura di ricco, e potente Signore) con le pietre del famoso tempio di Diomede: Gran segno di carestia di pietre. Li vini di Proseco sono stimatissimi. PEDENA 32.20. -- 45.0. E' Città vescouale. PISINO 32.40. -- 45.20. *Nuouo*, stà in vna Còtrada celebre per la sua fertilità, & per l'eccellenza de' vini. COSLIAC 32.40. -- 45.0. Non solamente il mare, mà li laghi ancora cangiano termini, e sito. Giaceua questa Città alla sponda d'vn Lago del suo nome, che dà l'origine al fiume ARSA 32.20. -- 45.0. & hoggi ne stà assai ben lontana.

Contea di GORITIA 31.40. -- 46.0. (*Europa Prima*.) *Iulium Carnicum*: ella è ben popolata, ricca, & sicura. GRADISCA 31.40. -- 45.40. (*Europa Seconda*.) Il timore de' Turchi fece, che per impedirgli il passo nell'anno 1472. si fortificassero Gradisca, & Fogliano: che giace poco più abbasso, pur' al fiume *Lisonzo*, à sinistra. Mancando poscia la pagura, quest'ultima si liquefece, per così dire; & la prima crebbe; e nel principio del secolo corrente, con vn'assedio stretto, & sanguinoso, ancora che ne uscisse con la sua, portò la pena de' atrocitij, fatti da' Morlacchi, & Vskoki nel Golfo di Venetia.

Distretto di AQUILEIA 31.40. -- 45.40. Nobilissima è questa Città per lo suo Patriar-

cato, & famosa appresso la superstiosa Gentilità, per il tempio di Diomede; situato non lungi dalle foci, e Porto del TIMAVO 32.0. -- 45.40. à Ponente, e presso Duino; li lupi delli cui boschi non danneggiavano le pecore, & li serpenti, priui di veleno, non arduano di mordere. Hanno reso famoso il nome di Aquileia gli accidenti militari, hauendo sofferti molti assedij lunghi, e fieri. Acquistò nome nel 237. di Christo dallo assedio postogli dall'Imperatore Massimino, il quale in compagnia de' figliuoli vi fu ucciso da' proprii soldati (senz'altro gli erano scorti li denari.) Nell'anno 343. assediando in questa Città l'Imperatore Costantino Secondo il suo fratello Costante, fu (in età di venticinque anni, & carico di vino) da' Capitani di questo ucciso, & il caduero precipitato nel fiume Ansa, che sbocca trà Aquileia, e Marano. Nel 384. à vista d'Aquileia, l'Imperatore Theodosio, assistito da fauore celeste, sconfisse, e vinse l'arrogante Massimo; e fece insieme la vendetta dall'assassinato Imperatore Gratiano; mentre Valente il figliuolo fu poco dopo scannato, & il suo Generale Adragathio preuenne il carnefice, precipitandosi in mare: mà questi sbattimenti, & queste fluttuazioni furono più tosto passatempo, & vn trattenimento della fortuna militare, che scosse, & infortunij per Aquileia. Attila vi si piantò sotto per lo spazio di tre anni, & al capo d'vn generoso patimento, e di molti combattimenti, fu occupata, spogliata de' beni, ripiena di sangue, e fradicata da' fondamenti. Ella risorse, & assai bene; mà il tempo hà il priuilegio, non solamente di fare, e distare; mà di più ancora di ridurre vn sito ameno, & salubre, ad vno stato squallido, e uelenoso.

### IV. CIRCOLO

(27.20. -- 48.40.)

## DI SVEVIA

**L'**Antico Ducato di Sueuia, *Schwabenland*, il quale si scriue per Quarto delli quattro Principati dell'Imperio, si terminaua da' fiumi Rheno, e Lech, il quale mette nel Danubio; e trà il Bodensee, e la Franconia; e ne' tempi di hoggi tali confini hà quasi il Quarto Circolo, che chiamano di Sueuia. Dentro questi termini si comprende l'*Antica Alemannia*: e perche tutto questo paese non si concedeuà dall'Imperatore, che in vita, le spesse mutationi cagionarono quelli tumulti, che per più secoli afflissero, attesa la partialità, e le fazioni; tutta